

Ricostruire le relazioni
del territorio intorno ai fiumi

SCHEDA PROGETTO

Flowing with the Rivers è un progetto dell'Università di Torino con l'obiettivo di sviluppare un **percorso di educazione al territorio alternativo, transdisciplinare e replicabile**, per ricostruire in modo sostenibile le **relazioni tra comunità umane e territorio intorno ai fiumi**, risorsa fondamentale dei sistemi naturali e umani sia dal punto di vista ecologico, simbolico-culturale ed economico.

L'intervento, rivolto prioritariamente **a scuole e insegnanti** di ogni ordine e grado, **alunni e famiglie**, nasce dall'idea di sviluppare forme di didattica e di **divulgazione scientifica basate sull'esperienza sensibile e sul coinvolgimento della corporeità** in un laboratorio legato ai luoghi e prevalentemente outdoor.

Il progetto si sviluppa dalla **sede universitaria di Savigliano e Cambiano Munlab, tra i fiumi Maira e Mellea**, e in siti del territorio legati al **passaggio di corsi d'acqua** fondamentali per comprendere il paesaggio, l'ambiente e le attività umane. Saranno selezionati dei siti specifici presso **Savigliano, Cavallermaggiore (CN), Casalgrasso** oltre che nell'**area del Paleo-Po** che dalla zona di **Carignano/Carmagnola** si estende fino a **Cambiano (TO)**, a sud della Collina di Torino.

Le attività sono coordinate dal dipartimento di **Filosofia e Scienze dell'Educazione** in stretta collaborazione con i dipartimenti di **Scienze della Terra, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Lingue e letterature straniere e culture moderne, Chimica, Fisica e il Dipartimento Interateneo Scienze, Progetto e Politiche del Territorio**.

Basare le attività educative sull'osservazione diretta, l'esperienza condivisa, il movimento a piedi integrando conoscenza esperta di ricercatori universitari con saperi locali **permetterà di coinvolgere le comunità locali in un percorso di scoperta o ri-scoperta dei propri luoghi di vita**, sviluppando il senso del luogo e il legame di appartenenza e di cura con il proprio spazio vicino.

L'Università di Torino, anche grazie all'attivazione del **Centro Nazionale per la Formazione docenti di scuola primaria**, è da tempo impegnata a sviluppare una metodologia dell'**outdoor education**, integrandola con approcci **place and art based learnings** e didattica innovativa delle scienze fisiche e umane.

In particolare, all'interno del **Corso di laurea in Scienze della formazione primaria** sono attivi, dal 2011, dei **laboratori residenziali e outdoor** di "Fondamenti e didattica delle scienze naturali, della geografia, della fisica e della chimica". Sono, inoltre, state organizzate a Savigliano le **"Giornate universitarie della scienza"** e si è lavorato al **progetto MotivAzione** (DFE su progetto CRC Cuneo con istituti di Cuneo, Alba, Fossano, Savigliano).

Questa ulteriore progettualità intende produrre nuova conoscenza **includendo le esperienze e le osservazioni dei partecipanti** partendo da un'attività di mappatura dal basso, consolidando così la metodologia **crowdmapping**.

È prevista, infatti, la produzione di una **cartografia digitale interattiva (GIS) condivisa** tra discipline che includa **le percezioni, le fotografie e brevi video** prodotti dai partecipanti. Tale conoscenza prodotta sarà poi restituita secondo la **metodologia di palinsesto o overlay**, anche nella prospettiva di formazione docenti, integrata nella progettualità educativa delle scuole.

In un contesto pandemico e post-pandemico è importante ripensare l'offerta educativa e formativa per riappropriarsi della dimensione spaziale e corporea della conoscenza e per contrastare l'aumento di forme di disagio legate alla riduzione delle attività in presenza.

Il progetto insiste, inoltre, sulla **sensibilizzazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica** sperimentando approcci e moduli innovativi di educazione "localizzati". In altri termini, **il territorio diventa non solo sede ma anche destinatario e beneficiario** di un'offerta educativa esperienziale patrimonializzabile a livello locale in termini di idee ed esperienze.

Le aree della pianura del fiume Po e del suo affluente Maira compresa fra Savigliano (CN) e Lombriasco e del paleo Po da Carignano a Cambiano (TO) saranno oggetto di uno studio specifico allargato a siti nei comuni di Cavallermaggiore, Racconigi, Lombriasco, Villastellone. I ricercatori coinvolti prepareranno materiali di studio e di progettazione delle esperienze **grazie anche ad un lavoro sul campo con sopralluoghi** per documentare luoghi, paesaggi, percorsi, raccogliendo interviste e testimonianze da incontri con attori privilegiati.

I saperi prodotti alimenteranno i **diversi ambiti scientifici e pedagogici coinvolti** (ecologia, geografia, geomorfologia, cartografia, fisica, chimica, geologia, linguistica-toponomastica, pedagogia generale e interculturale) trovando come punto di incontro **la costruzione di una visione sistemica, interdisciplinare e partecipata della conoscenza** legata a percorsi esperienziali, metodologie outdoor (compresi approcci place e art based-learning) e strumenti cartografici appositamente predisposti.

Tale approccio è pensato per essere **rimodulato, adattato alle risorse, ai valori, al paesaggio e alle comunità locali**, in un processo di riappropriazione cognitiva e fisica dei luoghi, di cura del territorio e di cittadinanza attiva e partecipata per ricostruire il legame coi fiumi e il paesaggio locale, il miglioramento della conoscenza dei valori ambientali e culturali del territorio e lo sviluppo di una mentalità ecologica legata concretamente alla cura dei luoghi e alla gestione sostenibile delle risorse locali.

L'attivazione e lo svolgimento di **corsi di formazione per insegnanti (primavera 2022)** sarà affiancata **da attività di tutoraggio per laboratori esperienziali con gruppi classe** che gli stessi insegnanti sono invitati a sviluppare nel corso del nuovo anno scolastico 2022/2023 (autunno e primavera) mettendo in pratica e condividendo quanto elaborato nella fase di studio dell'area rispetto a saperi, metodologie, strumenti e visioni del territorio. Alla fine del progetto è previsto **un evento finale aperto al pubblico, che prevede un percorso esperienziale a piedi, lungo circa 50 km**, lungo i luoghi, i fiumi e i territori al centro dell'iniziativa, con cui saranno condivisi e comunicati i risultati dell'iniziativa.

La **comunicazione** è, infatti, un aspetto centrale del progetto, al fine di **aumentare la partecipazione di cittadini, enti e associazioni locali, in particolare di insegnanti e istituzioni scolastiche** e diffondere nella società la conoscenza prodotta. Il progetto sarà presentato ai media, in stretta relazione con l'ufficio stampa dell'Università al fine di dare visibilità su giornali e testate informative locali e costruire un'allargata rete di collaborazioni con associazioni e istituzioni. È prevista, infine, un'attività di monitoraggio, anche tramite l'uso di questionari, per permettere una costante revisione e ridefinizione del progetto, al fine di migliorare il raggiungimento degli obiettivi finali.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile progetto: Cristiano Giorda, dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione

- 1. Gruppo Scienze naturali e Arte:** Andrea Caretto, Andrea Gerbaudo, Anna Perazzone, Marco Tonon
- 2. Gruppo Fisica e Chimica:** Giuseppina Cerato, Matteo Leone, Marta Rinaudo, Marina Serio, Francesca Turco
- 3. Gruppo Geografia e Storia, Italiano e Toponomastica:** Daniela Cacia, Alberto Di Gioia, Anna Granata, Elena Papa, Antonio Stopani, Francesca Zanutto

Con la collaborazione di:

Iris - Centro di ricerca interuniversitario sulla Sostenibilità IRIS

Centro nazionale di formazione docenti della scuola primaria sedi Collegno e Savigliano

Ufficio Uscot del corso di Laurea in scienze della formazione primaria

Biblioteca dfe di Savigliano

È inoltre previsto il coinvolgimento di:

Comune di Savigliano, Comune di Cambiano, Comune di Cavallermaggiore, Società Chimica Italiana, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Regione Piemonte